

SECONDO ISTITUTO COMPRENSIVO "M. Montessori – V. Bilotta"

Cod. Mecc. BRIC832009 - C.F. 91071290745

CIRCOLO DIDATTICO "M. Montessori" – Viale Lilla – Tel. 0831841958 - Cod. Mecc. BREE83201B

SCUOLA MEDIA "V. Bilotta" – Via Mazzini 2 – Tel 0831841608 Cod. Mecc. BRMM83201A

Sede Uffici: Viale V. Lilla – Tel. 0831841958 Fax 0831099025

e.mail: bric832009@istruzione.it

pec: bric832009@pec.istruzione.it

Sito: <http://www.secondocomprendivo.edu.it>

72021 - Francavilla Fontana (Br)



unice

ter ECDL
creditata
sami

LIGHI DI SERVIZIO

scolastico impone a tutti gli operatori della scuola un bilancio in termini di riflessione professionale del proprio piano educativo-didattico, del percorso programmato.

disposizioni emanate che fanno riferimento alla particolare condizione di emergenza sanitaria che stiamo vivendo, ricordando che la finalità generale della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno della tradizione culturale europea.

La Scuola ha quindi il compito di formare ogni alunno sul piano cognitivo, culturale e soprattutto umano, dotandolo delle competenze necessarie per essere consapevole nella società. È allora necessario favorire l'acquisizione di conoscenze (il sapere) e di abilità (il saper fare) per trasformarle in competenze di vita (il saper essere), attraverso le discipline, ma, contemporaneamente, attraverso la cittadinanza attiva, al fine di indirizzare gli alunni verso scelte di vita responsabili e consapevoli.

Il ruolo del docente è data dal modo in cui un docente lo vive e lo interpreta, imprimendovi la propria personalità ed umanità e la propria etica; ma è legata anche al fatto di assolverlo secondo regole stabilite da un contesto istituzionale.

È necessario ricordare una serie di obblighi connessi al ruolo docente, che tutto il personale è invitato a rispettare.

o. L'attività di insegnamento in classe si svolge in:

orari settimanali nella scuola dell'infanzia

orari settimanali nella scuola primaria

orari settimanali nella scuola secondaria

Le attività di sostegno sono svolte in ore aggiuntive di almeno di cinque giornate settimanali. Durante tali ore i **docenti sono tenuti ad essere costantemente presenti** in classe e non possono dedicarsi ad altre attività a carattere organizzativo e/o personale.

Le attività di sostegno sono svolte da un insegnante specializzato, assegnato alla classe dell'alunno con disabilità, per favorire l'apprendimento. È pertanto importante ricordare che non è soltanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per svolgere attività educative che la sua presenza comporta. Ne consegue che, in assenza dell'alunno con disabilità, il docente è tenuto a svolgere le attività di insegnamento in classe.

rapporti con gli alunni. I rapporti con gli alunni devono essere improntati alla massima correttezza e rispetto. I docenti sono vietati di usare parole o gesti offensivi della dignità personale del discente.

Il docente deve mantenere un tono di voce adeguato all'ambiente ed un registro di linguaggio consono all'istituzione; il suo intervento deve avere un significato intrinseco, anche una valenza semantica enfatizzata dal contesto, si invita alla riflessione nella scelta e nell'uso delle parole. Il docente potrà non tenere conto di segnalazioni circostanziate da parte di allievi e famiglie in tal senso.

Meccanismi disciplinari. È costituito l'Organo di garanzia ai sensi dello statuto delle studentesse e degli studenti, con compiti di disciplina. Tuttavia si ricorda che competono al Docente i seguenti provvedimenti: ammonizione verbale e scritta.

Il docente può punire mancanze disciplinari, attribuendo scadenti voti di profitto.

Il docente ritenga si debba addivenire ad un provvedimento disciplinare più grave di quello di sua competenza, deve sottoporlo al Collegio dei docenti. Il registro deve essere compilato ed allegato allo scrivente. I rapporti debbono contenere accurati elementi di fatto, dettagliati e circostanziati, altrimenti non hanno valore. Il docente deve evitare di allontanare gli alunni dalla classe.

Il ricorso a misure disciplinari, come l'espulsione temporanea fuori dalla porta della classe per punizione, comporta necessariamente l'impossibilità di vigilare sulla sua condotta. Il docente deve essere consapevole che tale intervento sia educativo, in alcuni casi si potrebbe ritenerlo utile per decantare situazioni di tensione in classe. Il docente deve ricordare che in ogni caso responsabile il singolo insegnante che li adotta, è fatto divieto di allontanare alunni dalla classe senza il permesso del dirigente scolastico o di altro personale.

In caso di necessità si consiglia di ricorrere a simili misure solo in situazioni estreme.

Registro (R.E.). Il registro di classe va firmato per ognuna delle ore/unità orario di lezione che si tengono nella classe. Il docente deve essere consapevole che ogni docente che si alterna con i colleghi della stessa classe ha il dovere di controllare la corrispondenza con quanto registrato. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe segnalare gli alunni che si assentano frequentemente agli uffici. In caso di assenza prolungata, il docente dovrà più volte contatteranno le famiglie.

Libera professione. Deve essere segnalata e richiesta al dirigente scolastico e da lui autorizzata per iscritto, in caso di assenza prolungata. Il docente deve essere consapevole che il servizio nell'Istituto e va rinnovata ogni anno scolastico.

Al personale docente non è consentito impartire lezioni private ad alunni della propria scuola o a quanti intendano frequentare la scuola, in cui gli insegnanti in oggetto prestano la loro attività o dove prevedono di recarsi come esaminatori.

Contributi. Non è consentito dalla normativa vigente che il personale scolastico raccolga dai genitori somme di denaro o contributi per la scuola, neppure per finalità agevolative delle operazioni di acquisizione dei fondi necessari per iniziative regolamentate (ad esempio: assicurazione degli alunni, costo del libretto scolastico, quote per lo svolgimento dei viaggi di istruzione, ecc.). La gestione di tali contributi è di esclusiva competenza dei genitori.

I docenti non possono né procurare libri a prezzo scontato attraverso i distributori delle case editrici, né richiedere sconti su libri o materiali. I prezzi dei libri e dei materiali devono essere stati deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.

Segreteria. Devono sempre limitarsi all'essenziale, nel rispetto dell'orario di apertura e solo per motivi connessi alle attività amministrative. Il personale di segreteria non è tenuto alla compilazione di moduli, modelli o altro inerente alle attività didattiche o di servizio.

Collaboratori scolastici. Devono essere sempre improntati al massimo rispetto reciproco. Non si può addebitare ai collaboratori scolastici compiti che non gli sono propri, ma può essere richiesta la collaborazione nei limiti di quanto previsto nel regolamento.

Fumo. Come stabilito dalle attuali disposizioni di legge, è fatto divieto tassativo di fumare nei locali e nelle aree di pertinenza dell'Istituto.

ione con indicatori e descrittori chiari, che saranno preventivamente comunicati agli alunni. Le griglie saranno alle- nibili per alunni e genitori sul R.E., ed esibite con essi a richiesta del Dirigente scolastico. Ogni valutazione sa- o il R.E. per un puntuale riscontro da parte del genitore o di chi ne fa le veci.

» **dell'attività didattica.** Tutti i docenti sono tenuti, oltre che a inserire la programmazione e la relazione finale ne- bire a richiesta del dirigente tutte le prove scritte svolte, la griglia di correzione e di valutazione. I compiti in classe ssetto del docente o in altro luogo sicuro e mostrati, a richiesta, al genitore che ne faccia domanda.

È necessario, in ottemperanza della L. n. 241/1990, notificare all'alunno interrogato il risultato di tali verifiche, es- agnatogli, con immediata e puntuale annotazione dello stesso sul registro elettronico. Il dirigente scolastico non è di alunni o di famiglie per l'inosservanza di questa norma.

famiglie. È necessario valutare questi momenti come occasioni di grande importanza sia sul piano educativo che i, né ridurli a mera informazione sul profitto in termini di voti numerici; sarebbe necessario cercare di cogliere qu- r conoscere" l'alunno, senza anticipare eventuali giudizi di "promozione" o "bocciatura", che spettano non al singo- se.

lo la normativa vigente, non si possono diffondere immagini, video o foto sul web se non con il consenso delle pe- ti e foto che ledano la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere in sanzioni disciplinari e perfino in v- ivacy le riprese video e le foto fatte dai genitori durante gli spettacoli e le gite, poiché tali immagini in tali casi sc- nati ad un ambito familiare o amicale. Nel caso in cui si intendesse pubblicarle o diffonderle in rete, anche sui- senso dell'interessato.

icy l'insegnante che assegna lo svolgimento di temi in classe riguardanti il mondo personale degli alunni. Sta a- nento in cui gli elaborati fossero letti in classe, trovare l'equilibrio tra le esigenze didattiche e la riservatezza, spe- i.

n classe e delle interrogazioni, gli esiti degli scrutini e degli esami sono pubblici.

»nuti a mantenere il segreto professionale su quanto discusso nelle riunioni degli organi collegiali e specialmen- classe.

a parte del docente, conoscere la normativa sulla privacy in quanto figura sensibile nel trattamento dei dati ai sensi i- manda che la consultazione della cartella personale dell'allievo, da parte del docente, dovrà avvenire esclusivame-

Il Dir
prof. T